

**Provincia**

**Il deputato dei Verdi difende Iva Berasi e attacca Andreotti, An e Merler. No al commissario**

**Visite guidate delle scolaresche nelle valli di Peio e Rabbi  
 Giornata dei parchi, 1500 allo Stelvio**

Il 24 maggio si festeggia la Giornata Europea dei Parchi, a celebrazione dell'anniversario della nascita del primo parco naturale europeo, avvenuta nel maggio del 1909 in Svezia. Durante l'arco dell'intera settimana, una serie di iniziative di promozione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della protezione della natura viene organizzata anche sul territorio della Provincia di Trento. Il Parco Nazionale dello Stelvio non poteva certo mancare a questo appuntamento. Più di 1500 studenti visiteranno in questi giorni le due Valli di Peio e di Rabbi in compagnia delle Guide Parco, alla scoperta di territori in cui si concentrano inestimabili tesori naturali. Domenica 26 maggio, giornata conclusiva della settimana dedicata alle aree protette, il Settore Trentino del Parco Nazionale dello Stelvio organizza inoltre un'uscita aperta a chiunque voglia parteciparvi.



Gita nel parco

**L'assessore Pinter annuncia i dati positivi degli interventi in materia  
 Risparmio energetico in crescita**

Per fare il punto della situazione dell'illuminazione pubblica in Trentino la Provincia di Trento, l'Università, l'Aidi e l'Aei hanno organizzato presso la Facoltà di Sociologia, un convegno. L'assessore provinciale alle fonti energetiche, Roberto Pinter, ha ricordato gli interventi della Provincia: «Abbiamo stanziato risorse che vedono un trend di crescita che, partendo da 17,3 miliardi di lire nel 1999, pari a 8.934.704,35 euro, aumentano a 15.287.124,21 euro sul bilancio 2002 con l'aggiunta di ulteriori 1.032.913,80 di euro. La crescita risulta evidente anche dal numero di domande di contributo presentate, che passano dalle 693 nel 1997 alle 3.584 nel 2002 con risultati in termini di risparmio energetico annuo che aumentano dalle 4.076 tonnellate di petrolio equivalente nel 1997 alle oltre 20.000 nel 2000».



Roberto Pinter

**Boato: inceneritore, scelta obbligata**

**«Già nel programma '98 la decisione dell'impianto»**

di PAOLO MICHELETTO

Marco Boato, leader indiscusso dei Verdi, dice: «La scelta del termodistruttore è obbligata». Insomma, gli ambientalisti non hanno alcun imbarazzo ad ammettere che l'inceneritore va fatto. Anche se in questo modo si trovano «superati» da Passerini (che ha chiesto un commissario ad hoc sui rifiuti) e addirittura da An (che ha già organizzato un paio di sit-in contro l'impianto). A tutti loro Boato dice: «La scelta del termodistruttore è stata compiuta già nel programma dell'Ulivo del '98. Noi però di raccolta differenziata parliamo dalla metà degli anni Ottanta. Questa gente dov'era?».

**La maggioranza, quindi, ha deciso da anni di fare l'inceneritore. Che senso hanno, quindi, le dichiarazioni di chi dice che sui rifiuti ci sarà un dibattito?**

Noi siamo parte di una coalizione e, a differenza di altri, abbiamo sempre cercato di mantenere fede agli accordi programmatici. Anche Carlo Andreotti ha chiesto una conferenza d'informazione sui rifiuti ma piuttosto dovrebbe spiegare cosa ha fatto nei cinque anni da presidente della Provincia per far fronte al problema dei rifiuti. Quando Iva Berasi è entrata in giunta, ha iniziato il proprio lavoro mentre la raccolta differenziata era al 6%, quota che ora con un lavoro straordinario è salita al 16% e che in pochi anni sarà al cinquanta. Se sul piano tecnico emergeranno soluzioni più adeguate, verranno prese in considerazione.

**Dellai ha detto che la scelta dell'inceneritore è compiuta, e che non si torna indietro.**

In questa vicenda Dellai si è comportato con senso di responsabilità. Nella Margherita, invece, il consigliere delegato Merler ha fatto la scelta di cavalcare il disagio della popolazione, e questo è molto facile,



Un'immagine della discarica di Ischia Podetti e, a sinistra, il deputato Marco Boato, leader dei Verdi trentini

come ha dimostrato anche Alleanza nazionale.

**Che contro l'inceneritore è scesa in piazza.**

Le loro manifestazioni le trovo risibili. Piuttosto, An dovrebbe rivolgersi al ministro all'ambiente, che si chiama Matteoli e che fa parte del loro partito, oppure andare a vedere cosa hanno fatto nelle città dove sono al governo. Quel partito, invece, in Trentino sta bloccando la riforma istituzionale, che permetterebbe di individuare gli ambiti ottimali per la gestione dei servizi. Dobbiamo smetterla di ragionare con logiche emergenziali, ma avere cultura di governo e assumersi le proprie responsabilità.

**Vincenzo Passerini ha chiesto che la Provincia nomini un commissario.**

Non siamo a Napoli. Non ci sono rifiuti per strada. Nominare un commissario sarebbe come mettere in mora il governo della Provincia, che invece i problemi li sta affrontando con senso di responsabilità, dopo aver deciso che i rifiuti non si porteranno da una parte o dall'altra.

**Ma perché i Verdi hanno deciso di tenere un «basso profilo», restando spesso ai margini del confronto tra Ds e Margherita?**

È una scelta ben precisa. Le polemiche degli ultimi giorni mi sembrano legate alle inevitabili fibrillazioni verso le elezioni. Con stile ne restiamo fuori, assumendoci le responsabilità di una forza di governo. Lo stesso atteggiamento, peraltro, lo abbiamo anche al Parlamento, dove siamo all'opposizione. A proposito, vorrei dire una cosa sul Comune di Trento.

**Cosa, onorevole Boato?**

È l'unico comune capoluogo in Italia e forse in Europa a non avere un assessore all'ambiente. Abbiamo presentato proposte precise sulla città ma la maggioranza non ci ha dato molto ascolto. E la nostra esclusione dalla giunta resta una ferita aperta.

LA POLITICA

**«Riproporre la Valdastico? E' scorretto»**

**Onorevole Boato, in maggioranza nelle ultime settimane gli scontri non sono mancati: su trasporti, inceneritore, scuola.**

Il tasso di fibrillazioni tra le forze politiche è minore più si riesce a mantenere la collegialità politica e programmatica. In questo modo abbiamo vinto le elezioni regionali del '98, di Rovereto 2000, le politiche dell'anno scorso.

**Sulla riforma della scuola i Ds hanno accusato Dellai proprio perché non ha discusso in maggioranza il progetto. I Verdi non hanno preso posizione.**

In questi anni abbiamo evitato lo sport del tiro a segno su chi governa, ma i problemi si moltiplicano proprio quando non si mantiene il gioco di squadra come bussola costante. Sulla scuola, mi riservo di approfondire la materia ma anche le proposte più innovative vanno affrontate prima nell'ambito della coalizione e poi all'esterno.

**E il piano trasporti?**

Ecco, su Valdastico, terza corsia dell'A22 e aeroporto l'obiezione è di metodo e di merito, perché siamo totalmente fuori dal programma e riproporre queste opere è una scorrettezza politica. Anche perché nell'accordo appena rinnovato abbiamo

stabilito che la Regione deve diventare sempre più ambito di collaborazione tra le due provincie: e chi vuole la Valdastico entra in rotta di collisione con la politica dell'Alto Adige.

**Classica domanda: si va verso la rotura del centrosinistra?**

No, non credo che la Margherita si accinga a fare spaccature. Betta e Dellai hanno sempre mantenuto fede all'alleanza e la loro preoccupazione legittima è di occupare più spazio al centro. Ma per fare questo deve evitare di ricorrere ad armi improprie come la Valdastico.

**Il politologo Sergio Fabbrini ha denunciato il «silenzio assai rumoroso» della politica verso le elezioni.**

E ora è il momento giusto per trovare le risposte alle sue domande. Dopo aver chiuso una potenziale crisi provinciale e una reale crisi regionale, ci sono le condizioni per aprire il tavolo per le elezioni. Ho già chiesto a Betta di convocare una riunione della coalizione.

**A proposito di risposte: la prima è stata quella di Mauro Bondi, che vuole la lista unica dell'Ulivo.**

Sarebbe una soluzione sbagliata rispetto al sistema elettorale in vigore nel 2003. Nessuno vuole abdicare alla logica dell'U-

livo, anzi vogliamo andare «oltre», verso il centrosinistra autonomista che ha vinto anche Borgo. Il pluralismo tra le diverse liste non vuol dire andare ognuno con la propria preoccupazione legittima.

**Bocciata la lista unica, quindi. Meglio la Casa dei trentini?**

La Casa dei trentini potrà essere solo il nome nuovo della Margherita, non certo di tutta la coalizione. In ogni caso, il tavolo dovrà porsi il problema del programma, delle alleanze e del candidato premier: il tutto con processi decisionali più trasparenti possibile.

**Candidato premier: scontata la conferma di Dellai?**

È in pole-position e non vedo emergere altre candidature. Ma faremo come abbiamo fatto dalla prima alla seconda legislatura di Dellai in Comune: ci fu una discussione approfondita, poi l'allora sindaco venne confermato.

**Potrebbe trovarsi a competere con Mario Malossini.**

L'esame al quale è stato sottoposto mi sembra di cattivo gusto. Siamo in uno Stato di diritto e chi ha pagato la sua parte con la giustizia può fare la sua scelta. Io però gli consiglio di proseguire il suo lavoro alla guida della Compagnia delle opere.

**Mentre la protesta di An si trasferisce in piazza Dante l'assessore scaligero si mobilita  
 Verona teme l'inquinamento dell'Adige**

La situazione della discarica di Trento preoccupa la Provincia di Verona. Gli echi della fuoriuscita di percolati da Ischia Podetti nel fiume Adige avvenuta nel novembre del 2000 in concomitanza con le forti piogge sono arrivati fino alla città scaligera, così come l'allarme lanciato dagli ambientalisti e dal responsabile del comitato permanente per la difesa delle acque anche sulla presunta pericolosità dell'accumulo di balle di rifiuti che si sta realizzando. E così l'assessore all'ambiente della Provincia veronese, Camillo Pilati (An), che ha radici anche trentine per via del papà nono, ha deciso di uscire allo scoperto. Oggi incontrerà il trentino Andrea De Bertoldi, dirigen-



I militanti di An con striscioni e bandiere davanti alla Provincia

te di Alleanza Nazionale, assieme ai tecnici dell'assessorato per esprimere queste preoccupazioni. E la prossima settimana salirà a Trento per esprimere queste preoccupazioni in una conferenza stampa.

Oggi intanto i militanti di An hanno trasferito il loro sit-in dai cancelli di Ischia Podetti al portone della Provincia in piazza Dante. Chiedono ancora una volta che sia data pari dignità al progetto di inceneritore e a quello di un bioessiccatore per rifiuti, per fare una scelta ponderata e coerente. «Siamo stati qui tutto il giorno e abbiamo riscontrato grossa curiosità e interesse da parte della gente» spiega Tullio Buffa, capogruppo del partito in consiglio comunale.



Nell'ambito della ristrutturazione espositiva dei suoi modelli presso la ditta Berlanda Arreda, mette in vendita ad un prezzo straordinario le sole cucine esposte. I prodotti oggetto della presente promozione, sono stati visionati dal nostro controllo qualità e sono regolarmente garantiti.

**BERLANDA**  
 arreda

Arco (TN) - via S. Caterina, 43 - tel. 0464 516260

V2050194